

INTERNO

Interrogazione a risposta orale:

BRIGUGLIO, ARRIGHI, BENEDETTI VALENTINI, BELLOTTI, CIRIELLI, GIULIO CONTI, GERACI, LEO, MESSA, ANGELA NAPOLI, PAOLONE e ROSITANI. — *Al Ministro dell'interno, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

la tragedia provocata dall'inaudito attacco terroristico contro gli Stati Uniti dell'11 settembre scorso, costituisce una orribile esperienza dalla quale occorre trarre elementi utili per prevenire e neutralizzare dirottamenti e attentati —:

con quali iniziative si intenda potenziare la specialità della Polizia di Stato addetta alla sicurezza degli scali aeroportuali (Polaria);

se intendano esaminare la possibilità di dotare di scorte armate e in borghese i voli aerei più esposti al rischio terrorismo;

se, d'intesa con le compagnie aeree, intendano promuovere iniziative per l'addestramento di piloti e personale di volo all'uso delle armi per la difesa personale e dei passeggeri;

se intendano promuovere l'introduzione di nuove procedure di sicurezza, illustrate su ogni volo, da seguirsi da parte dei passeggeri in caso di dirottamento;

se intendano promuovere presso le società costruttrici l'adozione di sistemi di sicurezza che provochino l'isolamento e l'impossibilità di accesso della cabina di pilotaggio in caso di emergenza dovuta alla presenza a bordo di dirottatori. (3-00228)

Interrogazioni a risposta scritta:

GIACHETTI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

a seguito degli atti terroristici perpetrati lo scorso 11 settembre negli Stati

Uniti d'America il Governo italiano ha annunciato, per voce del Presidente del Consiglio, di aver predisposto delle misure di sicurezza ulteriori nei luoghi che possono essere obiettivi di azioni terroristiche nel nostro Paese;

nella città di Roma, in Lungotevere Sanzio è ubicata la sede della Scuola Ebraica;

nella notte tra il 12 e 13 settembre 2001, da notizie assunte, sembrerebbero essersi determinati momenti di panico a causa della presenza di un'auto sospetta parcheggiata davanti l'edificio della scuola, luogo dove per altro è interdetta la sosta;

nella notte sembrerebbe non essere garantita la presenza e la vigilanza fissa delle forze dell'ordine che invece, anche se non in forma permanente, sostano davanti alla scuola ebraica nelle ore antimeridiane e pomeridiane come misura di protezione e vigilanza —:

se risponda a verità che l'automobile sospetta parcheggiata davanti alla Scuola Ebraica ed in area interdetta alla sosta, abbia determinato l'intervento degli artificieri e che questi non abbiano agito secondo le normali procedure solo perché dopo ulteriori verifiche sono venuti a conoscenza del fatto che l'auto era di proprietà di un Sottosegretario dell'attuale Governo;

se risponda a verità che le forze dell'ordine sono presenti a protezione e vigilanza della Scuola elementare e media ebraica esclusivamente, ed in modo saltuario, in orario antimeridiano e pomeridiano escludendo le ore notturne;

se non ritenga necessario dare immediatamente disposizioni affinché ad obiettivi così sensibili sia garantita la massima vigilanza e protezione. (4-00707)

DELMASTRO DELLE VEDOVE, CIRIELLI, FOTI e AIRAGHI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

il confine italo-francese di Ventimiglia sta destando grandi preoccupazioni

atteso che, ancora pochi giorni orsono, sono stati fermati dalla polizia di frontiera due cittadini afgiani trovati in possesso di fotografie e mappe di provenienza sospetta;

tra il 2000 e i primi mesi del 2001 al valico di Ventimiglia si è registrato un forte aumento del traffico di profughi afgiani e mediorientali;

l'attuale situazione geo-politica induce a organizzare controlli più accurati e rigorosi alla frontiera italo-francese, da anni uno dei punti più strategici del sud-Europa;

desta infatti allarme l'aumento del transito di sedicenti profughi afgiani soprattutto alla luce degli ultimi tragici eventi nuovayorchesi legati al terrorismo internazionale;

occorre, nel quadro del generale e già programmato rafforzamento dei controlli, prestare particolare attenzione al valico di Ventimiglia —:

quali iniziative intenda assumere per rafforzare, sia dal punto di vista delle strutture sia dal punto di vista delle risorse umane, il sistema dei controlli alla frontiera italo-francese di Ventimiglia, con particolare riferimento al transito di profughi afgiani e mediorientali. (4-00710)

FONTANINI e BALLAMAN. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

non sono ancora entrate in funzione le cabine pressurizzate ai valichi di frontiera italo-sloveni di Ferneti e di Pese, in provincia di Trieste;

ci stiamo avviando verso la stagione fredda e tenendo conto che queste aree sono investite dal vento chiamato Bora che spira a velocità superiori ai 130/140 chilometri orari; con la temperatura che scende sensibilmente le condizioni di lavoro diventano proibitive;

le risposte fornite dall'amministrazione di Polizia di Frontiera al sindacato Lisipo di fatto ammettono il ritardo e non lasciano adito a molte speranze;

un'azione diretta del ministro potrebbe, come già successo in passato, rendere immediatamente operative le strutture necessarie —:

se il ministro sia al corrente della situazione sopra esposta;

se non ritenga di intervenire immediatamente e con decisione per mettere gli agenti di Polizia comandati ai due valichi in condizioni di lavoro più agevoli. (4-00722)

NUVOLI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

dal 31 gennaio 2001 il sindaco e l'amministrazione comunale di Illorai disattendono una sentenza del Consiglio di Stato (sentenza 31 gennaio 2001, n. 354) che annulla una delibera del consiglio comunale di quel centro con la quale, nell'elezione del rappresentante della comunità montana del Goceano, la maggioranza, con fare antidemocratico, aveva inquinato la volontà della minoranza mischiando i suoi voti a quelli di quest'ultima in palese violazione dello spirito della legge;

ancora, quindi a distanza di ben otto mesi, il sindaco e la maggioranza del comune di Illorai non hanno ritenuto di consentire ricorrendo a giudizio dell'interrogante a strumentali rinvii l'elezione del nuovo rappresentante della minoranza di Illorai in seno alla comunità montana del Goceano rispetto alla quale c'è il forte sospetto che i suoi atti (nel silenzio del presidente della stessa comunità montana) possano essere invalidati in quanto sta operando con 26 piuttosto che con 27 componenti, come previsto dalla legge istitutiva, con grave danno del pubblico interesse —:

se il Governo non intenda attivare, stante la presenza di gravi e persistenti

violazioni di legge, la procedura di scioglimento del consiglio comunale di Illorai;

ripristinare in tal modo la violata legalità e tutelare quindi anche nelle zone interne della Sardegna i cittadini onesti da comportamenti istituzionali a giudizio dell'interrogante inaccettabili. (4-00732)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazioni a risposta scritta:

GIUSEPPE DRAGO. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

con nota dell'11 settembre 2001, protocollo 2463, il Ministero ha previsto la costituzione della seconda fascia delle graduatorie d'istituto per l'insegnamento di strumento musicale, con l'inserimento di coloro che possiedono l'abilitazione in educazione musicale e siano inclusi negli elenchi compilati ai sensi del decreto ministeriale 13 febbraio 1996 (indipendentemente dal requisito dei 360 giorni di servizio su strumento);

l'articolo 9 del decreto ministeriale 103/2001, che disciplina l'accesso alle classi di concorso di strumento nella scuola media, recita «...la seconda fascia viene costituita solo a seguito dell'espletamento delle sessioni riservate di abilitazione, indette ai sensi dell'articolo 6 dell'O.M. n. 1 del 2 gennaio 2001. Contestualmente agli abilitati in tale sessione, potrà essere inserito, a domanda nella stessa fascia, il personale abilitato in educazione musicale nelle scuole medie, che abbia prestato servizio d'insegnamento di strumento musicale con il possesso del prescritto titolo di studio per almeno 360 giorni, ai sensi del citato articolo 6...» —:

se non ritenga la predetta nota in evidente contraddizione con l'articolo 9 del citato decreto ministeriale 103/2001, operando, inoltre, una grave discriminazione nei confronti di soggetti che avevano

acquisito il diritto di inserimento in seconda fascia precedentemente a quelli contemplati dalla nuova legge;

se non ritenga opportuno riesaminare la nota in oggetto alla luce di quanto suesposto. (4-00711)

AMICI e CAPITELLI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

in occasione delle recenti operazioni riguardanti la mobilità dei docenti con nomina a tempo indeterminato diversi tribunali amministrativi regionali e tribunali civili hanno accolto le istanze dei docenti variamente interessati ai passaggi di ruolo;

in particolare nella provincia di Latina il locale tribunale civile-sezione Lavoro, in data 24 agosto 2001, ha accolto un ricorso *ex* articolo 700 di un gruppo di docenti di scuola secondaria che contestavano la legittimità dei passaggi accordati ai docenti di scuola elementare e dell'infanzia e ha sospeso in via cautelare l'efficacia dei provvedimenti di trasferimento e delle relative graduatorie;

l'ufficio territorialmente competente dell'Amministrazione scolastica ha ignorato, fino ad oggi, la decisione del giudice —:

se il comportamento del locale provveditore agli studi corrisponda o meno ad una direttiva impartita dal ministro;

quale sia l'orientamento del ministro sulla suddetta materia anche di fronte ai giudicati pendenti presso i tribunali amministrativi regionali. (4-00712)

CAPITELLI, SASSO e GRIGNAFFINI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 3 del decreto ministeriale n. 135 del 9 agosto 2001 al comma 3 prevede, riguardo alle assunzioni del per-